

Roma, 4 aprile 2016

Ai Segretari Generali Regionali e Territoriali

Oggetto: Precari della PA – sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 5071 del 15/03/2016.

Cari colleghi,

una recente sentenza della **Corte di Cassazione a Sezioni Unite** (la n. 5072 del 15 marzo 2016) ha affermato che nel regime del lavoro pubblico contrattualizzato in caso di abuso del ricorso al contratto di lavoro a tempo determinato o di abusiva successione di contratti a tempo determinato **oltre i limiti prescritti dalla legge (36 mesi)**, da parte di una pubblica amministrazione, il dipendente che abbia subito la illegittima precarizzazione del rapporto di impiego **ha diritto al risarcimento del danno** nella misura pari ad un'indennità onnicomprensiva tra un minimo di 2,5 ed un massimo di 12 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, avuto riguardo ai criteri indicati nell'art. 8 legge 15 luglio 1966, n. 604.

Questa sentenza è particolarmente importante perché stabilisce un principio di diritto dall'applicazione sostanzialmente automatica in tutto il mondo del lavoro pubblico.

A fronte delle inerzia "colpevole" del legislatore rispetto alle sentenze europee e delle interpretazioni difformi da parte della giurisprudenza che avevano determinato situazioni di diffuso e palese abuso dei contratti a termine nel settore pubblico senza che di fatto venisse applicata alcuna sanzione dissuasiva, la Corte di Cassazione a Sezioni Unite, con la citata sentenza, precisa il suo orientamento basato su una attenta e aggiornatissima ricostruzione della normativa.

Non è precluso tuttavia al lavoratore di provare - hanno affermato le Sezioni Unite - che le chances di lavoro che ha perso perché impiegato in reiterati contratti a termine in violazione di legge si traducano anche in un danno patrimoniale più elevato.

Per avviare la procedura risarcitoria sarà utile inviare all'Amministrazione presso cui si presta o si è prestata l'attività lavorativa una diffida e messa in mora al fine di interrompere i termini di prescrizione e chiedere il risarcimento del danno da abuso.

A tal fine si allega un fac-simile di impugnazione dei contratti a termine ex art. 32 L. 183/2010, con diffida e messa in mora dell'Amministrazione.

Per l'assistenza legale ciascun iscritto potrà fare riferimento e affidamento all'ufficio legale della relativa federazione territoriale.

Si allega al presente comunicato anche la scheda tecnica sulla sentenza redatta dall'Ufficio legale della federazione nazionale, nonché la locandina informativa da distribuire tra i lavoratori precari.

Cordiali saluti

Il Segretario Nazionale
Daniela Volpato